

crediti

Piano di rete ciclabile della Valle d'Itria a cura di: Gianfranco Ciola e  **GEIprogetti** ha collaborato: Ginevra Viesti

Elaborazione cartografica e progetto editoriale
PROGETTIPERCOMUNICARE edizioni s.a.s. già s.n.c. di G. Schirone & Co. - Ceglie Messapica (Br) www.progettipercomunicare.it

Tutti i diritti riservati, riproduzione vietata.

Stampa **GRAFICA 080 s.r.l.**

Comune di Monopoli
 Responsabile del procedimento: Pompeo Colacicco



Piano di rete ciclabile della Valle d'Itria

La **Rete degli Itinerari Ciclabili dell'Area Vasta della Valle d'Itria** rappresenta un'offerta di strade da percorrere in bicicletta, in alternativa all'impiego dell'auto, che collegano tra loro centri abitati, borgate rurali e aree di interesse turistico, favorendo una mobilità lenta e sostenibile nell'intero comprensorio. Non si tratta di piste ciclabili separate e protette, ma di strade ad uso promiscuo, per quanto possibile secondarie e a basso traffico, la cui sicurezza è data dalla segnaletica orizzontale e verticale.

Gli itinerari ciclabili della Valle d'Itria mettono in collegamento:

- i **centri abitati** di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli, Noci, Putignano;
- le **borgate rurali** e le **contrade più densamente popolate**: Coreggia, San Marco, Lamie di Olimpia e Trito di Locorotondo; Capitolo di Martina Franca; Virbo, Cristo delle Zolle, Antonelli, Cozzano, Gorgofreddo, Sicario e Capitolo di Monopoli; Sisto, Figazzano e Casalini di Cisternino;
- le **aree di interesse naturalistica**: i Siti di Importanza Comunitaria, le Oasi di protezione, i Parchi e le Riserve Naturali (Parco Regionale della Terra delle Gravine e Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle");
- i **beni di interesse storico-culturale**: i trulli di Alberobello, le Grotte di Castellana, l'abbazia della Madonna della Scala, la chiesa di S. Maria di Barsento, i centri storici, le aree archeologiche e quelle rurali della Valle d'Itria, le masserie e poi gli jazzi, le fogge, i frantoi ipogei, le cappelle rurali, gli insediamenti rupestri, le vie dell'acquedotto;
- le **aree di interesse paesaggistico**: la scarpata murgiana e la piana degli olivi secolari;
- le **attività produttive** presenti nelle aree rurali e nelle numerose contrade e borgate: le aziende viti-vinicole e olivicole-olearie, gli agriturismi;
- i **punti di intermodalità di trasporto**: le stazioni ferroviarie FSE (Ferrovie del Sud Est) di Alberobello, Noci, Martina Franca, Castellana Grotte e Grotte di Castellana, Cisternino, Locorotondo, Putignano e la stazione RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ed il porto di Monopoli.

La fitta rete degli itinerari non fa che mettere in luce l'immenso patrimonio culturale e ambientale presente sul territorio ed è utile non solo per i turisti che frequentano la Valle d'Itria e possono meglio conoscerne le caratteristiche ed il valore, ma anche per la popolazione locale che vuole spostarsi da un Comune all'altro o da una borgata all'altra, utilizzando le stazioni ferroviarie come luoghi di intermodalità di scambio tra treno e bici.

Cy.Ro.N.Med: gli itinerari pugliesi della Rete Ciclabile del Mediterraneo

Nell'ambito del progetto **Cy.Ro.N.Med (Cycle Route Network of the Mediterranean)** la Puglia ha individuato sul proprio territorio le dorsali della rete ciclabile regionale costituita dagli itinerari della rete ciclabile italiana Bicaltia e di quella transeuropea EuroVelo.

La Regione Puglia ha svolto un ruolo da protagonista nel favorire la cooperazione transnazionale e nel promuovere e diffondere sistemi di trasporto sostenibili.

Nel 2007 la Regione Puglia e le Ferrovie regionali hanno sottoscritto un protocollo di intesa per rimuovere gli ostacoli fisici, organizzativi e tariffari e favorire lo sviluppo del trasporto intermodale bici e treno: dallo stesso anno il trasporto della bici sui treni regionali è gratuito.



In Puglia e nell'Area Vasta Valle d'Itria

Promosso dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), **Albergabici®** è un portale che segnala ai ciclisti le strutture ricettive e i servizi in grado di rispondere alle loro esigenze, mettendo in rete tutte le informazioni che possono essere utili a chi viaggia in bicicletta.

I dati, aggiornati annualmente, vengono inseriti direttamente dalle singole strutture. Il numero di alberghi, agriturismi, bed & breakfast, campeggi e ostelli presenti sul portale cresce di continuo, segno, questo, di come sia sempre maggiore l'interesse verso il turismo in bicicletta.

Sito ufficiale **Albergabici®**: www.albergabici.it

ITINERARIO 1A

Alberobello Noci




ITINERARIO 02

Alberobello Locorotondo

ITINERARIO 1B

Alberobello Martina Franca Locorotondo




ITINERARIO 03

Locorotondo Cisternino




ITINERARIO 04

Putignano Barsento




ITINERARIO 05

Castellana Grotte Putignano




Chiesa di S. Maria di Barsento (comune di Noci)

Su una collina che si affaccia sul Canale di Piro, a 441 metri sopra il livello del mare, distante circa 6 chilometri dal centro abitato, si erge la piccola **Chiesa di S. Maria di Barsento**.

L'ipotesi di datazione più attendibile colloca la sua costruzione tra l'XI e il XII secolo.

La facciata è cuspidata e sormontata da un campaniletto a vela. Un protiro a pianta quadrangolare precede la porta d'ingresso. I tetti spioventi delle navate, come anche il protiro e le tre absidi, sono ricoperti da *chiancarelle*, piccole lastre in pietra tipiche delle costruzioni rurali della Valle d'Itria.

Le tre navate hanno volte a botte e comunicano per mezzo di arcate, terminando ognuna con un'abside e un altare a mensa.

Le pareti, imbiancate a calce, sono disadorne, fatta eccezione per l'abside centrale, in cui sono visibili le tracce di alcuni affreschi, e la tela di una Madonna con Bambino e Santi, alle spalle dell'altare maggiore, la cui cornice barocca costituisce l'unico elemento di contrasto in uno scenario spoglio, benché suggestivo.

Monastero della Madonna della Scala (comune di Noci)

Il monastero, fondato nel 1930, fu edificato su una zona collinare a 5 chilometri da Noci (in direzione di Gioia del Colle), luogo di un precedente monastero di cui si conserva una chiesa romanica del XII secolo, oggi incorporata in quella nuova, costruita nel 1952.

L'abbazia è diventata nel tempo una delle più importanti del Sud Italia, ed è famosa anche in Europa, in gran parte per le attività che ancora oggi vedono impegnati i monaci che vi risiedono.

Hanno sede, infatti, nel monastero un efficiente laboratorio di restauro del libro ed un centro di ricerca liturgica musicologica, oltre a una biblioteca, aperta al pubblico, che vanta più di 50.000 volumi.



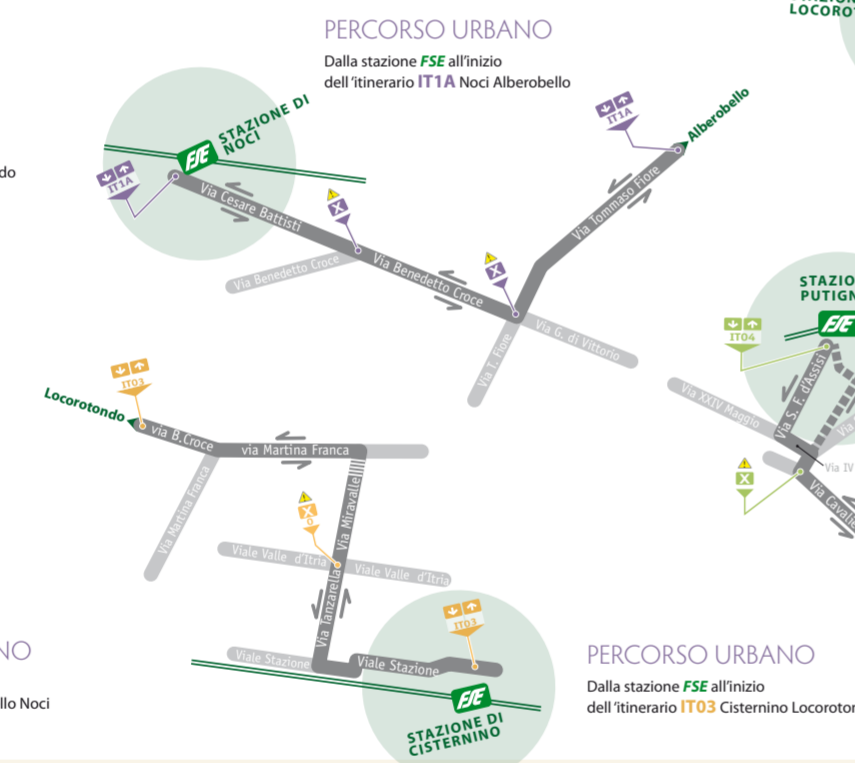
Centro storico di Alberobello

Piccolo centro della Valle d'Itria, famoso in tutto il mondo per le sue tipiche costruzioni, Alberobello sorse nel XV secolo come feudo concesso dal re di Spagna ai conti di Acquaviva di Conversano. La leggenda, più che la storia, narra che il Conte avesse richiamato i contadini dai territori vicini, perché rendessero coltivabili quelle terre. Poiché tale provvedimento era contrario alla legge del re, che prevedeva, alla costruzione di un centro urbano, il versamento di un tributo da parte del feudatario, il Conte autorizzò i contadini, utilizzando il materiale calcareo offerto dal territorio, a costruire le loro abitazioni a *secco*, perché potessero essere facilmente demolite in caso di ispezione regia.

Nacquero così i **trulli**, dalla tipica copertura conica realizzata con *chiancole*, sottili lastre di pietra calcarea incastrate l'una sull'altra, dal caratteristico colore scuro.

I trulli sono concentrati in un agglomerato urbano suddiviso in due rioni, *Monti* e *Aia Piccola*, entrambi considerati Monumenti nazionali e, dal 1996, riconosciuti dall'U.N.E.S.C.O. come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Di particolare interesse sono il **Trullo Sovrano**, un edificio a due piani con una cupola di 14 metri alla cui imponenza vede la propria denominazione, e il **Museo del Territorio "Casa Piazzolla"**, che ospita una mostra permanente sulla civiltà contadina e sulle tecniche di costruzione dei trulli, con una sezione dedicata agli elementi decorativi e ai cosiddetti *pinnaoli*, "firma" dei maestri trullari. Meritano una visita la **Casa D'Amore** - esempio del cambiamento delle tecniche edilizie dalle case a trullo tradizionali alle abitazioni ottocentesche - e la **Basilica dei SS. Medici Cosma e Damiano**, patroni della città.



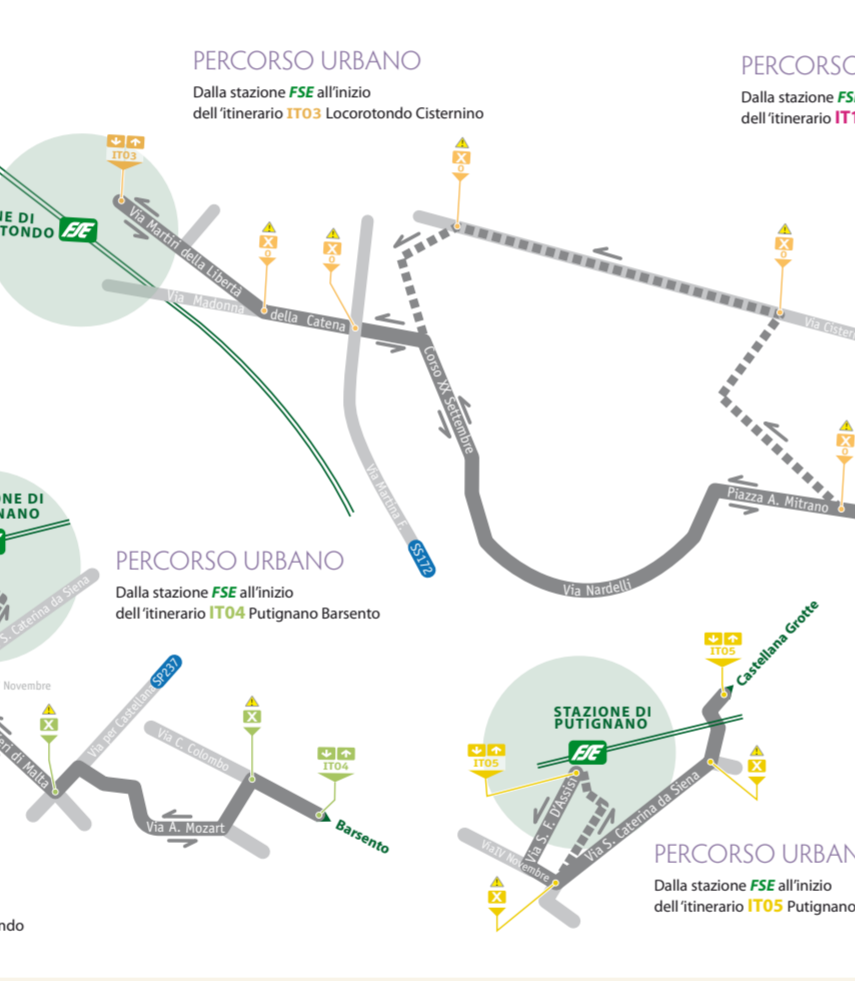
Comune di Locorotondo

La suggestiva cittadina affacciata sulla Valle d'Itria deve il suo nome alla morfologia tondeggiante che assunse il primo nucleo abitato, sorto attorno all'anno mille.

Le prime case, edificate le une sulle altre, sono a pianta circolare e terminano con i caratteristici tetti aguzzi e spioventi, chiamati *cummers*. Locorotondo vecchia è caratterizzata quasi uniformemente da questa architettura, tanto da suggerire quasi un panorama nordico.

Vale la pena visitare il palazzetto del Comune, di fine '700, ora **Biblioteca comunale**, il barocco **Palazzo Morelli**, la **Chiesa Madre** dedicata a S. Giorgio e poi la **Chiesa della Madonna della Greca** fondata probabilmente tra l'XI e il XII secolo, la piccola **Chiesa di S. Nicola** del 1660, dalla copertura in *chiancarelle* e, fuori dal centro storico, la **Chiesetta dell'ospedale** risalente alla metà del '500.

Nota anche per la secolare tradizione vitivinicola, che ha favorito la produzione di vini bianchi di alta qualità - come il *Bianco Locorotondo Doc* - Locorotondo ha meritato l'inserimento nel circuito de "I borghi più belli d'Italia", il club nato nel 2001, per volere della Consulta del Turismo dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) con lo scopo di tutelare, recuperare, valorizzare il patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale dei piccoli centri italiani.



Canale di Piro

Compreso tra i Comuni di Putignano, Castellana Grotte e Fasano, il **Canale di Piro** è il più ampio *pojlo* delle Murge, un'area in cui interessanti manifestazioni carsiche sono diffuse.

Pojlo è infatti il nome, di origine slava, con cui in geografia fisica si indicano i grandi bacini chiusi formatisi per effetto dei fenomeni carsici. Il fondo è piatto e può essere interessato da periodici allagamenti, quando le cavità naturali non riescono a smaltire tutta l'acqua che si riversa all'interno.

Il Canale di Piro, coperto da terre rosse e da un sottile strato di depositi fluviali, che spesso nascondono le grotte, le doline, gli inghiottitoi e le tante altre forme carsiche che ne modellano la superficie, ha un suolo fertile, tanto da permettere la diffusione di colture anche pregiate, come la vigna.

L'origine del nome rimane incerta: oggetto di storiche discussioni, viene fatta risalire da alcuni al passaggio del re dell'Epiro, nel corso della sua campagna in Italia, da altri alla semplice deformazione linguistica di "Canale delle pile", le cisterne in pietra costruite per raccogliere e conservare le acque piovane che confluivano dai fianchi delle colline.



Le Grotte di Castellana

Situate nelle Murge sud orientali, un altopiano calcareo formatosi circa cento milioni di anni fa, le **Grotte di Castellana** sono considerate il complesso speleologico più importante d'Italia e d'Europa.

Fu lo speleologo Franco Anelli, nel 1938, ad inaugurare la serie di scoperte che, nel corso di settant'anni, grazie all'attività di generazioni di speleologi, hanno fatto conoscere ai visitatori oltre tre chilometri di vie sotterranee.

È infatti possibile visitare le Grotte, accompagnati da guide turistiche, seguendo, a una profondità media di settanta metri, due itinerari distinti: quello completo di tre chilometri e quello parziale lungo circa un chilometro.

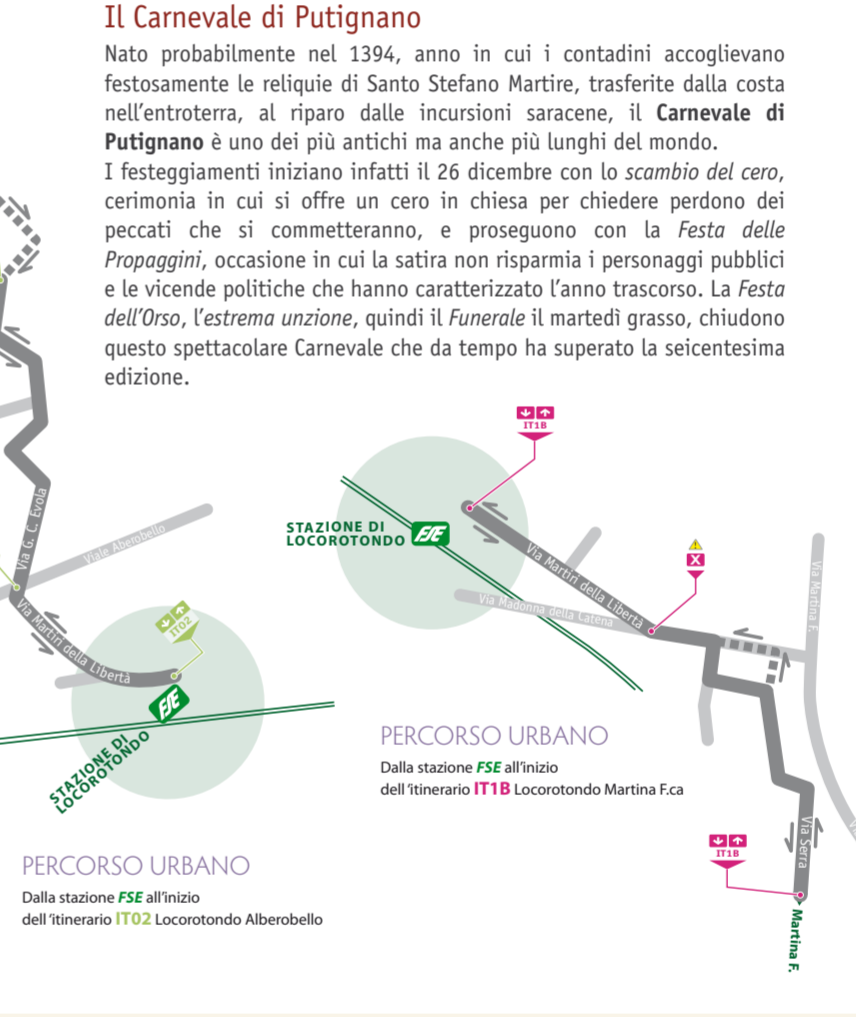
Dalla Grotta alla Grotta Bianca, passando per la Caverna dell'Altare, il "Duomo di Milano", il Laghetto dei Cristalli, il Corridoio Rosso, stupisce la ricchezza e l'eterogeneità degli ambienti sotterranei.

Stalagmiti e stalattiti, cortine, colonne, paneggi, forme stravaganti e giochi di luce e di colore: questo lo spettacolo offerto a chi visita le Grotte di Castellana, risultato del lungo e delicato lavoro che la natura ha svolto silenziosamente per millenni.

Il Carnevale di Putignano

Nato probabilmente nel 1394, anno in cui i contadini accoglievano festosamente le reliquie di Santo Stefano Martire, trasferite dalla costa nell'entroterra, al riparo dalle incursioni saracene, il **Carnevale di Putignano** è uno dei più antichi ma anche più lunghi del mondo.

I festeggiamenti iniziano infatti il 26 dicembre con lo *scambio del cero*, cerimonia in cui si offre un cero in chiesa per chiedere perdono dei peccati che si commetteranno, e proseguono con la *Festa delle Propaggini*, occasione in cui la satira non risparmia i personaggi pubblici e le vicende politiche che hanno caratterizzato l'anno trascorso. La *Festa dell'Orso*, l'*estrema unzione*, quindi il *Funerale* il martedì grasso, chiudono questo spettacolare Carnevale che da tempo ha superato la seicentesima edizione.



LE VIE DELL'ACQUA

Una tra le più imponenti opere di ingegneria idraulica realizzate nel mondo, l'**Acquedotto Pugliese** si articola in una rete idrica di oltre 15.700 chilometri e assicura la distribuzione di acqua potabile in una regione, come la Puglia, vasta e ad alta densità di popolazione (sono più di quattro milioni gli abitanti serviti).

La necessità di attraversare aree collinari, superando valli e gravine, ha richiesto la realizzazione di numerose opere aggiuntive: i grandi ponti-canale in pietra, le sorgenti di captazione, i serbatoi e i torrioni, gli impianti di potabilizzazione e di sollevamento.

Lungo molte delle condutture e delle diramazioni di questa grandiosa realizzazione, corrono le strade di servizio, indispensabili per le attività di monitoraggio e manutenzione.

Sulla strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese, l'Assessorato alla Mobilità della Regione Puglia, di seguito al progetto Cy.Ro.N.Med, dopo lo studio di fattibilità lungo il tratto

LE FERROVIE DEL SUD EST

Venosa-Grottaglie e lungo la bretella Bari-Gioia del Colle, ha finanziato la realizzazione di un primo stralcio di ciclovia in Valle d'Itria, tra Figazzano (Cisternino) e Ulmo (Ceglie Messapica).

Il servizio di trasporto pubblico delle FSE viene assicurato anche con gli autobus, che integrano o sostituiscono il servizio di trasporto su rotaia. Tutti i Comuni dell'Area Vasta dispongono di stazioni ferroviarie che possono diventare, se potenziate con gli opportuni servizi, luoghi di riferimento importanti per chi sceglie una mobilità alternativa, che coniughi i vantaggi dei due mezzi di trasporto: la praticità della bicicletta e la sua capacità di penetrazione nel territorio da una parte; dall'altra la velocità, la sicurezza e la capacità di carico garantite dal treno.

Migliorare i servizi di trasporto e le possibilità di intermodalità di scambio tra treno e bici permetterebbe ai visitatori di fruire ancor più agevolmente di quel patrimonio ambientale, artistico, culturale che la Puglia in genere e la Valle d'Itria in particolare possono vantare.

I 474 chilometri di linea collegano Bari e gran parte della sua provincia alle province di Brindisi, Lecce e Taranto, mettendo in relazione persone e paesi lungo la penisola salentina.

IL SISTEMA DEI BENI AMBIENTALI

Per salvaguardare la biodiversità del suo territorio e tutelare le specie animali e vegetali minacciate di estinzione o rare, garantendo il mantenimento a lungo termine dei loro habitat naturali, l'Unione Europea ha istituito la **Rete Natura 2000**.

Questa rete ecologica, diffusa su tutto il territorio dell'Unione, è costituita dalle **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** e dai **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**.

L'Area Vasta della Valle d'Itria conta tre SIC: la **Murgia di sud-est**, di 47.601 ha di estensione; la **Murgia dei Trulli**, di 5.456 ha; le **Grotte di Castellana**, di 60 ha.

Anche l'esistenza dei Parchi e delle Riserve contribuisce a tutelare gli importanti sistemi naturali della Valle d'Itria, nella quale rientrano la **Riserva Naturale Orientata Bosco delle Pianelle**, il **Parco Naturale Regionale della Terra delle Gravine**, la **Riserva Naturale dello Stato delle Murge Orientali**.

Alberobello

Comune: Piazza del Popolo, 32
 Tel. 080 4321200 080 4036211 Fax 080 4325706
www.comune.alberobello.ba.it

Abitanti: 11.013
 Superficie: 40,34 km²
 Altitudine: 428 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 47' 12,84" N - 17° 14' 14,80" E

Info turistiche: tel./fax 080 4322060

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4323308



Noci

Comune: Via G. Sansonetti
 Tel. 080 4948225 080 4974381 Fax 080 4972872
www.comune.noci.ba.it

Abitanti: 19.477
 Superficie: 148,82 km²
 Altitudine: 420 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 47' 30,12" N - 17° 7' 57" E

Info turistiche: tel. 080 4978889

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4971152 080 4949036



Locorotondo

Comune: Piazza Aldo Moro, 29
 Tel. 080 4356201 080 4356250 080 4311090
www.comune.locorotondo.ba.it

Abitanti: 14.314
 Superficie: 47,50 km²
 Altitudine: 410 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 45' 22,32" N - 17° 19' 38,28" E

Info turistiche: tel. 080 4313099

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4313360



Martina Franca

Comune: Piazza Roma, 32
 Tel. 080 4836311 Fax 080 4805706
www.comune.martina-franca.ta.it

Abitanti: 49.780
 Superficie: 295,42 km²
 Altitudine: 431 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 42' 42,80" N - 17° 20' 4,92" E

Info turistiche: tel./fax 080 4805702

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4808151



Cisternino

Comune: Via P. Amedeo
 Tel. 080 4445211 Fax 080 4445236
www.comune.cisternino.br.it

Abitanti: 11.884
 Superficie: 54,05 km²
 Altitudine: 393 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 44' 42,80" N - 17° 25' 30,36" E

Info turistiche: tel. 080 4056555

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4449800



Putignano

Comune: Via Roma, 8
 Tel. 080 4056288
www.comune.putignano.ba.it

Abitanti: 27.177
 Superficie: 67,93 km²
 Altitudine: 376 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 50' 10,08" N - 17° 7' 19,56" E

Info turistiche: tel. 080 4056555

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4054506 080 4051350



Castellana Grotte

Comune: Via Marconi, 9
 Tel. 080 4900206 Fax 080 4965016
www.comune.castellanagrotte.ba.it

Abitanti: 19.435
 Superficie: 67,93 km²
 Altitudine: 290 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 53' 14,64" N - 17° 9' 58,68" E

Info turistiche: tel. 080 4140264

Grotte di Castellana s.r.l.: tel. 080 4998211 numero verde 800213976

FSE FERROVIE DEL SUD EST: tel. 080 4961884



Monopoli

Comune: Via Garibaldi, 6
 Tel. 080 4140111/200 Fax 080 9303131
 numero verde 800253735
www.comune.monopoli.ba.it

Abitanti: 49.622
 Superficie: 156,38 km²
 Altitudine: 19 m s.l.m.
 Coordinate: 40° 57' 24,84" N - 17° 17' 25,44" E

Info turistiche: tel. 080 802069

FERROVIE DELLO STATO: tel. 080 802069 Assistenza Clienti di Trenitalia 892021

